



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SUORE VOCAZIONISTE GAETANO CECERE

CE1A002005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SUORE VOCAZIONISTE GAETANO CECERE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1 del 31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 4** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 5** Aspetti generali
 - 8** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 10** Traguardi attesi in uscita
- 11** Insegnamenti e quadri orario
- 12** %(sottosezione0317.label)
- 12** %(sottosezione0315.label)
- 12** %(sottosezione0316.label)



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Scuola dell'Infanzia "Gaetano Cecere" è ubicata a Marcianise nel Comune di Caserta.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO DI MARCIANISE

Il comune è bagnato a Sud, per circa 10 chilometri, dal fiume [Clanio](#) e attorno all'anno 1.000 a.C. fu dimora degli [Osci](#), un popolo dedito all'agricoltura; dal [VII](#) al [V secolo a.C.](#) furono in contatto con popoli più evoluti, inizialmente [Etruschi](#) e [Greci](#), in seguito anche con [Sanniti](#) e Romani; la collaborazione tra di essi contribuì allo sviluppo del territorio, che in seguito fu conteso tra più fazioni. Inizialmente questi, [disboscarono](#) e bonificarono i terreni acquitrinosi, suddividendoli in quadrati perfetti, orientandoli lungo le direttrici Nord-Sud ed Est-Ovest. Questo reticolo, ancora ben evidente, comprendeva quadrati con un perimetro di 2.840 m, con 6 strade interne, perpendicolari tra loro per permettere l'accesso ai singoli [moggi](#) di terreno; in ogni quadrato si contavano 144 moggi o capuani, pari a 38 ettari, attorno ai quadrati, le insulae, era presente un fossato, per permettere il deflusso delle acque nel fiume Clanio.

Marcianise, insieme ad altri comuni italiani, è definita "città canguro" da un rapporto del Censis dei primi anni ottanta¹ perché ha trasformato rapidamente la sua economia da quella tradizionalmente agricola ad industriale, anche grazie alla vicinanza con il confine nord della città metropolitana di Napoli.

L'industrializzazione è servita in molti casi all'espansione dell'economia di Napoli o a delocalizzare aziende molto inquinanti, come: Vanetta, Stoppani, Diellecolor, Tonolli Sud, ecc. con pochi vantaggi per l'economia locale. È mancata anche una politica pubblica atta a inserire il pur numeroso personale qualificato autoctono in posti di lavoro qualificati, di conseguenza i marcianisani non beneficiano di questo boom che va tutto o quasi a vantaggio degli abitanti del napoletano.

Agricoltura

È praticato in modo diffuso l'allevamento ovino, e uno spazio importante è occupato anche da diverse coltivazioni, sulla quali spicca quella del tabacco.



Inquinamento ambientale

Dopo la fine della seconda guerra mondiale, Marcianise ha vissuto un boom economico e si è trasformata da una città agricola in una città industriale. La rapida trasformazione e la mancanza di un piano di protezione ambientale hanno condotto ai problemi causati dall'inquinamento. Come tutte le città della Campania, Marcianise deve affrontare l'emergenza rifiuti, le cui cause sono sì legate ad una carente gestione ambientale, ma sempre dovuta ad un'illegalità organizzata inestirpabile.

Nel 1997 l'incendio del deposito di pneumatici Eco-rec ha provocato la formazione di una nube tossica rimasta sospesa su Marcianise per circa 3 giorni. La nube conteneva livelli molto alti di diossina che è penetrata nei terreni danneggiando le coltivazioni e gli allevamenti.

Nel 2001 alcuni produttori di materiali chimici hanno smaltito una grande quantità di rifiuti tossici nei Regi Lagni, un'area disabitata nel sud-ovest di Marcianise, inquinando le sorgenti d'acqua.

Nel 2003 una ricerca ambientale ha dimostrato che l'inquinamento di tutta la provincia casertana ha provocato un aumento dei tumori all'apparato digerente e respiratorio, con valori superiori alla media nazionale.

Nel 2006 uno studio sulle ecomafie ha dimostrato che la continua presenza di elevate quantità di diossina nell'alimentazione umana è addirittura 100.000 volte superiore al limite massimo permesso dalla legge.

Tra il 2007 e il 2008 tutte le discariche della Campania sono state chiuse perché non erano più in grado di accogliere altri rifiuti. Alcune settimane dopo la chiusura delle discariche, la regione Campania ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per i rischi collegati ai rifiuti sparpagliati su tutte le strade delle città. Anche a Marcianise la questione dei rifiuti è diventata critica e alcuni cittadini hanno pubblicato su YouTube dei filmati per richiamare l'attenzione delle autorità nazionali sul problema dei rifiuti.

Nel 2009 altri due incendi dolosi, rispettivamente a maggio e a settembre, colpivano il deposito di pneumatici abusivo Eco-rec, da tempo sotto sequestro ma scarsamente sorvegliato. La vastità dei due incendi fu tale da impegnare squadre di Vigili del Fuoco da tutta la Campania per due giorni. Soprattutto il primo causò una nube di fumo che si estese fino ai comuni di Sessa Aurunca, Ercolano e Benevento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	5



Risorse professionali

Docenti	8
Personale ATA	2



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE EDUCATIVE

La nostra Scuola si pone nella società della conoscenza come scuola che riflette, studia, ricerca.

- È aperta alla pluralità di proposte culturali e didattiche;
- si fonda sulla convivenza democratica e si connota come comunità educante aperta al territorio;
- usa una pluralità di linguaggi per promuovere le competenze;
- diversifica i percorsi formativi per permettere lo sviluppo delle potenzialità individuali;
- motiva e sostiene interessi specifici;
- formula curricoli per l'acquisizione dei saperi;
- favorisce lo sviluppo di un'identità personale;
- valorizza le attitudini e le abilità individuali.

FINALITÀ

La nostra scuola persegue le seguenti finalità educative:

- **IDENTITÀ:** come conoscenza di sé e consapevolezza dell'essere unico ed irripetibile, di sperimentare diversi ruoli di sé e diversa forma di identità (maschio o femmina, alunno, figlio, abitante di una comunità);
- **AUTONOMIA:** come scoperta di avere la capacità di pensare, di riflettere, di valutare, di acquisire gradualmente il senso del proprio limite, del senso delle proprie azioni in rapporto alla realtà circostante, di sentirsi sicuri nell'affrontare esperienze nuove;
- **COMPETENZA:** come modo del bambino di essere attivo, di sentirsi la fonte di azione, di riflettere sull'esperienza, di ricordarne il significato, di cogliere stimoli a cui sia in grado di rispondere, esprimendosi e producendo;
- **APPARTENENZA E RISPETTO:** come riconoscimento degli altri, come appartenenza ed identità al gruppo, come consapevolezza dei propri limiti e cura delle proprie cose e di quelle altrui, come capacità di cogliere e di rispettare le regole condivise necessarie al conseguimento di fini individuali o collettivi, come capacità di istituire gradualmente rapporti di collaborazione con gli altri.

È una scuola che:

a) **vola alto e punta sui valori universalmente condivisibili di:**

- rispetto;
- amicizia;
- perdono;
- ascolto vicendevole;
- dialogo;
- accoglienza;
- riconoscenza;

b) **propone:**

- una cultura cristiana della storia, del mondo, dell'oggi;
- la propria testimonianza di **Fede – Cultura – Vita**.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La Scuola dell'Infanzia è la risposta al diritto all'educazione dei bambini dai 3 ai 6 anni.

Per favorire lo sviluppo integrale del bambino, l'apprendimento avviene prevalentemente attraverso esperienze ludiche.



Pur nell'approccio globale che caratterizza questa scuola, si iniziano ad individuare nei cinque campi d'esperienza, i saperi disciplinari, che saranno valutati dalle insegnanti mediante l'utilizzo di metodologie predefinite ed oggettive.

1- Il sé e l'altro.

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

- 1) I bambini prendono coscienza della propria identità;
- 2) conoscono le proprie tradizioni;
- 3) scoprono le diversità;
- 4) apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale superando gradualmente l'egocentrismo;
- 5) iniziano a capire ciò che è bene o male, il senso della giustizia e del rispetto;
- 6) iniziano a porsi le grandi domande sulla vita, sul mondo, e sulle religioni.

2- *Il corpo in movimento.* Identità, autonomia, salute.

- 1) I bambini raggiungono una buona autonomia nell'alimentarsi, nel vestirsi e nella cura di sé;
- 2) conoscono le diverse parti del corpo, ne controllano il movimento e imparano a rappresentare graficamente uno schema corporeo completo.

3- *Linguaggi, creatività, espressione.* Gestualità, arte, musica, multimedialità.

- 1) I bambini possono esprimersi creativamente in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi, anche utilizzando strumenti multimediali;
- 2) attraverso l'arte (sia figurativa che musicale), essi vengono educati al piacere del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà, che verrà osservata anche con occhi diversi.

4- *I discorsi e le parole.* Comunicazione, lingua, cultura.

- 1) I bambini sviluppano la padronanza d'uso della lingua italiana, utilizzandola in modo appropriato nelle diverse attività;
- 2) riflettono sulla lingua anche scritta, utilizzando libri illustrati, messaggi presenti nell'ambiente e la multimedialità;
- 3) si rendono conto dell'esistenza di lingue e culture diverse e vivono un primo approccio alla lingua inglese.

5- La conoscenza del mondo.

Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

I bambini esplorano la realtà naturale e tecnologica imparando ad organizzarla attraverso azioni logiche, quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi nel tempo e nello spazio e il rappresentare con disegni, simboli e parole.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

LA GIORNATA SCOLASTICA

L'articolazione oraria della giornata scolastica ha un'importante valenza educativa nel suo complesso.

I ritmi quotidiani sono scanditi innanzitutto dai momenti relativi all'ingresso, all'accoglienza, alla consumazione dei pasti, all'uscita. Questi momenti assumono una funzione molto importante e ad alta valenza educativa, risultano parte integrante della programmazione educativa, scandendo i quotidiani percorsi didattici, i laboratori e le attività ludico-creative che privilegiano le ore centrali del mattino e del pomeriggio.

LO SPAZIO E L'AMBIENTE

Affinché ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato, la scuola predispone un ambiente accogliente, caldo, curato e orientato dal gusto.

La nostra scuola è una scuola, quindi, che parla del bambino, del suo valore e dei suoi bisogni, che fornisce le condizioni della presenza



attiva e produttiva del bambino stesso.

Lo spazio che la scuola offre risponde al bisogno di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino. Inoltre, risponde in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire al bambino momenti di:

- 1) **attività di sezione:** luogo privilegiato di sicurezza emotivo-affettiva;
- 2) **attività di intersezione:** per favorire rapporti più stimolanti tra insegnanti e bambini;
- 3) **laboratori:** atti a catturare l'interesse e la creatività dei bambini e di prestarsi alla realizzazione di progetti didattici.

Tali proposte vedono coinvolti i bambini a volte in gruppi omogenei ed a volte in gruppi eterogenei.

a) **Lo spazio esterno** (giardino, cortile con giochi, veranda attrezzata) consente al bambino di entrare in rapporto con la natura che, nel suo evolversi, suscita e stimola la curiosità esplorativa e risponde, inoltre, al bisogno di gioco e di movimento tipico dell'età infantile.

IL TEMPO

I bambini apprendono ad organizzarsi gradualmente nel tempo, a partire dai loro vissuti quotidiani di vita familiare e scolastica. La scuola predispone tempi distesi e flessibili, nei quali è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare e capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo, il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo assistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.

Il **team** dei docenti si impegna a progettare e documentare gli orari di funzionamento della scuola

consoscione annuale, mensile, settimanale e giornaliera. La giornata ruota attorno a tre momenti:

- 1) **attività ricorrenti di vita quotidiana:** rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il

bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue abilità;

- 2) **momento della consegna:** attività programmate dall'insegnante attraverso le quali il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto all'età;
- 3) **tempo della libera decisione:** consente al bambino di trasformare la realtà secondo le proprie esigenze, di realizzare le proprie potenzialità e di rivelarsi a sé ed agli altri per quello che è realmente.

LE RISORSE

Diverse sono le risorse che vengono valorizzate nella scuola:

- 1) **i bambini:** protagonisti attivi;
- 2) **le famiglie:** portatrici di competenze e culture diverse che devono essere ottimizzate e sostenute;
- 3) **gli insegnanti:** ai quali compete l'elaborazione della programmazione, la raccolta della documentazione, la stesura della valutazione, e, *in primis*, la cura della relazione attraverso un'accurata regia educativa;
- 4) **il tessuto sociale:** coinvolto nell'opera di educazione del bambino: il personale addetto alla mensa ed alla pulizia, alla gestione amministrativa ed all'assistenza, e, fuori dalla scuola, i diversi enti ed associazioni con cui essa interagisce (chiesa, oratorio, Comune, biblioteca, servizi per l'assistenza pubblica, sanitaria e civile, teatro).

Tutte queste risorse, nel rispetto delle proprie mansioni e competenze, intervengono per una continuità educativa in vista del bene della persona del bambino e della promozione di una formazione integrale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SUORE VOCAZIONISTE GAETANO CECERE	CE1A002005

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SUORE VOCAZIONISTE GAETANO CECERE
CE1A002005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali



%(sottosezione0317.label)

%(sottosezione0315.label)

%(sottosezione0316.label)